



COMUNE DI CASTELLO DI CISTERNA

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI

SERVIZI TECNICI COMUNALI

Via Vittorio Emanuele n. 158 - tel. n. 081/8033384 - 8033810 - fax n. 081/3177439
www.comune.castellodicisterna.na.it e-mail ufficiotecnico@comune.castellodicisterna.na.it
P.E.C.: ufficiotecnico@pec.comune.castellodicisterna.na.it

originale

DETERMINA DEL RESPONSABILE DEL SETTORE TECNICO E AMBIENTE

n. 48 del 13.06.2019 (Registro Ambiente)

n. 369 del 19 GIU. 2019 (Registro Generale)

Oggetto: Indizione procedura per affidamento del servizio di manutenzione ordinaria verde pubblico attraverso Me.P.A. - CIG: ZFA28D2107

Visti gli artt.107 e 109 del D.lgs 18.8.2000 n.267;

Visto il Regolamento Comunale di contabilità;

Visto l'art.183 del D. Lgs. 267/00;

Visto il D.Lgs. n. 165 del 30.03.2001;

Visto il D.Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016 e ss.mm.ii.;

Visto altresì il Decreto sindacale n. 36 di nomina di Responsabile di Settore prot. n. 6163 del 21.05.2019;

Viste le delibere:

- di Consiglio Comunale n. 11 del 03.04.2019 con il quale è stato approvato il programma biennale di forniture e servizi per il biennio 2019-2021
- di Consiglio comunale n. 12 del 03.04.2019 con la quale è stato approvato il Documento unico di programmazione (DUP) periodo 2019/2021
- di Consiglio comunale n. 13 del 03.04.2019 con il quale è stato approvato il bilancio di previsione finanziario 2019/2021;

Premesso che:

- occorre procedere urgentemente alla manutenzione del verde pubblico comunale;
- l'importo del servizio è stato quantificato in € 14.275,00 oltre IVA 22% per complessivi € 16.965,50 come da computo agli atti

Visto l'articolo 32 comma 2, del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 il quale dispone che prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le amministrazioni aggiudicatrici decretano o determinano di contrarre, in conformità ai propri ordinamenti, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;

Visto infine l'articolo 26, comma 3, della legge 23 dicembre 1999, n. 488, così come sostituito dall'articolo 1, comma 4, del decreto-legge 12 luglio 2004, n. 168, convertito in legge, con modificazioni, dall'articolo 1 della legge 30 luglio 2004, n. 191, il quale dispone quanto segue:

- *"Le amministrazioni pubbliche possono ricorrere alle convenzioni stipulate ai sensi del comma 1, ovvero ne utilizzano i parametri di prezzo-qualità, come limiti massimi, per l'acquisto di beni e servizi comparabili oggetto delle stesse, anche utilizzando procedure telematiche per l'acquisizione di beni e servizi ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 4 aprile 2002, n. 101. La stipulazione di un contratto in violazione del presente comma è causa di responsabilità amministrativa; ai fini della determinazione del danno erariale si tiene anche conto della differenza tra il prezzo previsto nelle convenzioni e quello indicato nel contratto. Le disposizioni di cui al presente comma non si applicano ai comuni con popolazione fino a 1.000 abitanti e ai comuni montani con popolazione fino a 5.000 abitanti";*

Richiamata la circolare del 3 agosto 2004, n. 31 del Ministero dell'Economia e delle Finanze, avente ad oggetto "Decreto Legge 12 luglio 2004, n. 168 – Interventi urgenti per il contenimento della spesa pubblica", nella quale si chiarisce che "per i beni e servizi oggetto di convenzione è possibile procedere in maniera autonoma solamente previo confronto con i parametri qualità e prezzo offerti nelle convenzioni medesime. Mentre, per i beni e servizi non disponibili in regime di convenzione, possono essere utilizzate le normali procedure di approvvigionamento previste dalla vigente normativa in materia contrattuale";

Verificato che la Consip S.p.A., società concessionaria del Ministero dell'Economia e delle Finanze per i servizi informativi pubblici, non ha attualmente attivato convenzioni per la fornitura di servizi comparabili con quelli di cui all'oggetto, alle quali poter eventualmente aderire ai sensi dell'articolo 26, comma 3, della legge 23 dicembre 1999, n. 488;

Preso atto che, ai sensi all'art. 51, del D.lgs. n. 50/2016, l'acquisizione oggetto di affidamento non può essere ulteriormente scomposta in lotti di affidamento in quanto costituente un lotto funzionale unitario non frazionabile o ulteriormente suddivisibile senza compromettere l'efficacia complessiva del servizio da affidare (impossibilità oggettiva);

Dato atto che l'importo complessivo del servizio a base di affidamento è di € 14.275,00 di cui € 450,00 per oneri di sicurezza;

Tenuto conto che dalla consultazione nell'elenco della categoria "Servizi di Manutenzione del Verde Pubblico" risultano iscritti circa 8800 operatori economici per tutto il territorio nazionale;

Ritenuto opportuno procedere attraverso il Me.P.A. ai sensi dell'art. 36 comma 2 lett. a, con procedura di Ordine diretto di acquisto, previa consultazione di cinque operatori economici, trattandosi di affidamenti di servizi di importo inferiore a 40.000 euro;

Considerato che, tra il servizio da affidare è presente sul Me.P.A. nell'iniziativa "servizi" categoria "Servizi di Manutenzione del Verde Pubblico";

Ritenuto, per quanto sopra, procedere all'invio di richiesta preventivi a n. 5 operatore economici iscritti nella categoria del Me.P.A. sopra indicata, *procedendo mediante sorteggio pubblico tra gli operatori iscritti nella suddetta categoria e con sede legale nella Provincia di Napoli in quanto per l'economicità da parte degli operatori economici nell'assunzione del servizio* ;

Ritenuto altresì di assumere quale criterio di selezione delle offerte il criterio del minor prezzo ai sensi dell'art. 95 comma 4 del D. Lgs n. 50/2016 e ss.mm.ii., in quanto trattasi di un servizio con caratteristiche standardizzate;

Dato atto che:

- Il CIG attribuito all'affidamento in oggetto del presente atto è: ZFA28D2107;
- che il Comune provvederà alla verifica del rispetto degli obblighi in materia di tracciabilità dei flussi finanziari da parte della società incaricata ivi compresa l'indicazione del CIG, provvedendo, in caso di inadempienza della stessa, alla risoluzione del contratto ai sensi dell'art. 8 del medesimo articolo 3 nonché comunicazione del c/c dedicato ai sensi dell'art.3 comma 7 L. 136/2010;

Attestato che il sottoscritto non versa in situazione di conflitto d'interesse alcuno in relazione alla procedura in oggetto, ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e smi, del D.P.R. 62/2013, nonché dell'art. 42 del d.lgs. 50/2016;

DETERMINA

per le motivazioni illustrate in premessa, che qui si intendono trascritte quale parte integrante del presente dispositivo:

1. di approvare i seguenti elaborati tecnici, allegati alla presente:
 - il capitolato speciale di appalto ed il DUVRI;
2. Di procedere attraverso il c.d. "Ordine diretto di acquisto del Me.P.A." previa consultazione di n. 5 operatori economici, con richiesta preventivi, trattandosi di affidamenti di servizi di importo inferiore a 40.000 euro per l' affidamento del servizio di manutenzione del verde pubblico, ai sensi art. 36 comma 2 lett. a) per un prezzo a base di trattativa di è di € 14.275,00 di cui € 450,00 per oneri di sicurezza, oltre IVA 22% per complessivi € 16.973,86;
3. di procedere, in relazione a quanto specificato nelle premesse, all'individuazione di cinque operatori economici cui inviare richiesta di preventivo attraverso sorteggio pubblico tra gli iscritti nell'iniziativa Me.P.A. "servizi" categoria "Servizi di Manutenzione del Verde Pubblico" con sede legale nella Provincia di Napoli;
4. di stabilire che le operazioni di sorteggio, in seduta pubblica, saranno rese note attraverso apposito avviso stato pubblicato sulla home-page del sito istituzionale dell'Ente e all'Albo Pretorio on-line.
5. di dare atto che l'aggiudicazione avverrà secondo il criterio del minor prezzo ai sensi dell'art. 95 comma 4 del D. Lgs n. 50/2016 e ss.mm.ii. determinato in base al massimo ribasso sull'importo a base di gara;
6. di dare atto che l'affidamento del servizio avverrà in favore dell'operatore economico che avrà offerto il prezzo più basso rispetto a quello posto a base di gara, escluso gli oneri di sicurezza;
7. di stabilire quanto segue in relazione all'articolo 192 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 s.m.i.:
 - a. fine da perseguire: l'affidamento del servizio di manutenzione ordinaria del verde pubblico;
 - b. oggetto del contratto: l'esecuzione del servizio in oggetto
 - c. forma del contratto art. 32 comma 14 del D. Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.;
8. di dare atto che la suddetta somma è imputata al Cap. 1521 del B.P.2019/2021;
9. di dare atto che il quadro economico del servizio è il seguente:

QUADRO ECONOMICO APPALTO DEL SERVIZIO manutenzione ordinaria verde pubblico		
	A - Importo del Servizio	COSTO DEL SERVIZIO
A1	IMPORTO SERVIZIO	€ 13.825,00
A2	ONERI PER LA SICUREZZA (non soggetti a ribasso)	€ 450,00
	totale	€ 14.275,00
B - Somme a disposizione della Stazione appaltante		
B1	I.V.A. sul servizio (22% di A)	€ 3.140,50
B	TOTALE	€ 3.140,50
B	TOTALE COMPLESSIVO (A+B)	€ 16.965,50

10. di prenotare, nel rispetto delle modalità previste dal principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4.2 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni, la somma complessiva di € 16.965,50 in considerazione dell'esigibilità della medesima, imputandola agli esercizi in cui l'obbligazione viene a scadenza secondo quanto riportato nella tabella che segue:

Capitolo	p. fin.	CP/FPV	Esercizio di esigibilità'		
			2019 - euro	2020 - euro	2021 - euro
1521	1.03.02.99	CP	16.965,50		

11. di dare atto che il presente affidamento potrà essere risolto qualora intervenga la disponibilità di Convenzioni Consip e delle centrali di committenza regionali che prevedano condizioni di maggior vantaggio superiore al 10%, salvo la possibilità per il l'affidatario di adeguamento del presente affidamento ai migliori corrispettivi;
12. di dare atto che, ai sensi del comma 8 dell'art. 183 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i. - TUEL, il responsabile del procedimento ha provveduto ad accertare preventivamente che il programma dei conseguenti pagamenti dell'impegno di spesa di cui al presente provvedimento è compatibile con i relativi stanziamenti di cassa del bilancio e con le regole di finanza pubblica in materia di "pareggio di bilancio", introdotte dai commi 707 e seguenti dell'art. 1 della Legge n. 208/2015 (c.d. Legge di stabilità 2016)";
13. di dare atto che non esistono cause di incompatibilità e di conflitto di interessi rispetto alla normativa vigente in particolar modo al codice di comportamento ed alla legge anticorruzione ex art. 6 bis della L. n. 241/1990, come introdotto dalla L. n. 190/2012, del DPR 62/2013, nonché dell'art. 42 del d.lgs 50/2016;

La presente determinazione, ai fini della pubblicità degli atti e della trasparenza e dell' azione amministrativa, sarà pubblicata all'albo pretorio on -line del Comune dalla data della sua adozione e per quindici giorni consecutivi.

Il Responsabile Settore Tecnico ed Ambiente
Ing. Tommaso Zerella

IL RESPONSABILE DEL SETTORE ECONOMICO FINANZIARIO

In relazione al disposto dell' art. 153 – comma 5 del D.lgs. n. 267/2000 – T.U.L.EE.LL., appone il visto di regolarità contabile ed attesta la copertura finanziaria della spesa

Capitolo	p. fin.	CP/FPV	Esercizio di esigibilità'		
			2019 euro	2020 – euro	2021 - euro
1521	1.03.02.99	CP	16.965,50		

Inoltre dà atto che non esistono cause di incompatibilità e di conflitto di interessi rispetto alla normativa vigente in particolar modo al codice di comportamento ed alla legge anticorruzione 7ex art. 6 bis della L. n. 241/1990, come introdotto dalla L. n. 190/2012.

5/29/2018

Il Responsabile del Settore Economico Finanziario
Dott. Saverio Esposito



COMUNE DI CASTELLO DI CISTERNA

PROVINCIA DI NAPOLI

Ufficio Messi Comunali

Comune di Castello di Cisterna
Via Vittorio Emanuele n. 158
80030 - Castello di Cisterna

Oggetto: INDIZIONE PROCEDURA PER AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI
MANUTENZIONE ORDINARIA VERDE PUBBLICO ATTRAVERSO ME.P.A.

Si certifica che la DETERMINA n°349 del 19/06/2019 di cui all'oggetto è stato pubblicato all'Albo Pretorio on-line del Comune di Castello di Cisterna al num°574 dal 19/06/2019 al 04/07/2019 .

Castello di Cisterna, 19/06/2019

Addetto alle Pubblicazioni
Bencivenga Stefano





COMUNE DI CASTELLO DI CISTERNA

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI

SERVIZI TECNICI COMUNALI

Via Vittorio Emanuele n. 158 - tel. n. 081/8033384 – 8033810 - fax n. 081/3177439
www.comune.castelodicisterna.na.it e-mail ufficiotecnico@comune.castelodicisterna.na.it
P.E.C.: ufficiotecnico@pec.comune.castelodicisterna.na.it

OGGETTO: *“Manutenzione ordinaria verde pubblico anno 2019”*

CAPITOLATO SPECIALE

Acquisita l'autorizzazione al subappalto, l'aggiudicataria dei lavori dovrà depositare il contratto di subappalto presso l'ufficio protocollo, almeno 20 giorni prima della data di effettivo inizio dell'esecuzione delle relative prestazioni.

L'appaltatore e il subappaltatore devono trasmettere, prima dell'inizio dei lavori, la documentazione di avvenuta denuncia agli Enti previdenziali, assicurativi e antinfortunistici, nonché copia del piano delle misure per la sicurezza fisica dei lavoratori. Inoltre periodicamente devono trasmettere copia dei versamenti contributivi, previdenziali, assicurativi nonché quelli dovuti agli organismi paritetici previsti dalla contrattazione decentrata.

L'appaltatore dovrà curare il coordinamento di tutte le imprese operanti.

L'esecuzione delle opere in subappalto non può formare oggetto di ulteriore subappalto.

La stazione appaltante corrisponde direttamente al subappaltatore, al cottimista, al prestatore di servizi e al fornitore di beni o lavori, l'importo dovuto per le prestazioni dagli stessi eseguite, nei casi previsti al c. 13 dell'art. 105 del d. lgs. 50/16.

E' fatto divieto all'aggiudicataria di subappaltare o cedere a qualunque titolo, in tutto o in parte, i servizi previsti dal presente capitolato senza il consenso preventivo da parte dell'Amministrazione comunale e comunque sempre nel pieno rispetto della normativa vigente. L'eventuale autorizzazione comunale al subappalto o alla cessione dei servizi al fine di migliorarne la qualità o per adeguarli alle nuove normative, oppure quando ricorrano condizioni di convenienza economica per il Comune, non esimerà l'aggiudicataria dalla responsabilità totale verso l'Amministrazione comunale, con l'obbligo di osservare le condizioni e le modalità indicate nello stesso atto autorizzatorio.

L'appaltatore resta in ogni caso l'unico responsabile nei confronti della Stazione appaltante per l'adempimento delle prestazioni e degli obblighi previsti dal presente capitolato, sollevando quest'ultima da qualsiasi eventuale pretesa delle imprese subappaltatrici o da richieste di risarcimento danni eventualmente avanzate da terzi in conseguenza anche delle opere subappaltate.

Qualora la stazione appaltante ritenesse a suo insindacabile giudizio che il ricorso al subappalto in determinati periodi o per determinati servizi possa influire sul buon andamento dell'appalto, per un periodo temporaneo potrà anche non autorizzare il subappalto stesso.

Qualsiasi violazione del presente articolo attribuirà al Comune la facoltà di recedere dal contratto in essere con l'aggiudicataria senza indennizzo di sorta.

Art. 6. Cessione del contratto

E' vietata la cessione del contratto a qualsiasi titolo e in qualsiasi forma, parziale e/o temporanea, pena la facoltà per l'appaltante dell'immediata risoluzione del contratto, risarcimento dei danni e rimborso di tutte le maggiori spese che derivassero allo stesso per effetto della risoluzione contrattuale stessa. E' vietata la cessione di crediti da corrispettivo d'appalto, se non previa autorizzazione scritta della stazione appaltante; la cessione non potrà comunque determinare una modifica del luogo di pagamento dei corrispettivi dovuti da quest'ultima.

Art. 7. Controlli

La vigilanza sui servizi resi dall'appaltatore è facoltà del Settore Ambiente che svolgerà gli opportuni controlli in merito alla corretta, puntuale ed efficace esecuzione dei lavori, anche avvalendosi di organismi, enti o incaricati esterni.

Per l'eventuale applicazione di penali si rimanda a quanto stabilito al successivo art. 27.

Titolo 2. Disposizioni in materia di sicurezza

Art. 8. Norme di sicurezza generali

I servizi devono svolgersi nel pieno rispetto di tutte le norme vigenti in materia di prevenzione degli infortuni e igiene del lavoro e in ogni caso in condizione di permanente sicurezza e igiene.

L'appaltatore predisponde per tempo e secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni, gli appositi piani per la riduzione del rumore, in relazione al tipo di intervento da effettuare, al personale e alle attrezzature utilizzate.

L'appaltatore non può iniziare o continuare i lavori qualora sia in difetto nell'applicazione di quanto stabilito nel presente titolo.

contraente e, se del caso, anche all'Ispettorato del Lavoro, l'inadempienza accertata e procederà a una detrazione del 20% sui pagamenti.

Il pagamento alla contraente delle somme accantonate non sarà effettuato sino a quando sia accertato che gli obblighi predetti siano stati integralmente adempiuti.

Per le detrazioni e sospensioni dei pagamenti di cui sopra, la contraente non può opporre eccezioni alla stazione appaltante, né a titolo di risarcimento danni.

La contraente è tenuta all'osservanza della vigente normativa per la prevenzione degli infortuni sul lavoro.

La ditta aggiudicataria è tenuta a comunicare tempestivamente all'appaltante ogni modificazione intervenuta negli assetti proprietari e nella struttura di imprese e negli organismi tecnici e amministrativi.

Art. 12. Responsabilità dell'Appaltatore

La ditta appaltatrice sarà tenuta alla perfetta e puntuale esecuzione dei servizi oggetto dell'appalto; all'atto della partecipazione alla gara dovrà presentare tutta la documentazione richiesta e necessaria alla dimostrazione del possesso dei requisiti occorrenti.

L'appaltatore è responsabile verso l'Amministrazione Comunale del perfetto andamento e svolgimento dei servizi assunti, di tutto il materiale eventualmente avuto in consegna dall'appaltante, della disciplina e dell'operato dei propri dipendenti.

Il Comune, a suo insindacabile giudizio, si riserva la facoltà di ordinare motivatamente l'allontanamento dal servizio del personale reo di comportamenti negligenti o di violazioni delle norme di sicurezza, di insubordinazioni o gravi mancanze nonché di contegno scorretto con gli utenti o con il pubblico o di altri comportamenti non conformi alle norme contrattuali e di legge.

La stazione appaltante potrà richiedere la sostituzione dello stesso Responsabile Tecnico di cui all'art. 15, qualora fosse venuto meno il rapporto fiduciario; in tal caso l'appaltatore avrà l'obbligo di ottemperare a tale richiesta entro il termine stabilito dal Comune.

L'aggiudicataria, qualora l'Amministrazione comunale lo ritenga opportuno, potrà rendersi disponibile per effettuare interventi anche in aree private previo accordo tra le parti.

L'appaltatore risponderà direttamente dei danni prodotti a persone, cose o animali, in dipendenza dall'esecuzione dei servizi a lui affidati e rimane a suo carico il completo risarcimento dei danni prodotti a terzi.

E' pure a carico dell'appaltatore la responsabilità verso i proprietari, amministratori o conduttori di locali esistenti negli stabili serviti, per gli inconvenienti che potessero verificarsi in relazione alle modalità di accesso alle proprietà o per danni alle medesime. In caso di danni arrecati a persone, cose o animali, la ditta contraente sarà comunque obbligata a darne immediata notizia al Settore ecologia.

Art. 13. Cedole di esecuzione degli interventi

Al termine di ciascuna tipologia di intervento (sfalcio, potature, abbattimenti...) sia programmati sia di soccorso e per tutta la durata dell'appalto, al Settore Ambiente dovrà essere trasmessa – entro e non oltre dieci giorni normali e consecutivi - una cedola conforme alla carta intestata dell'appaltatore, sulla quale devono essere riportati almeno la data, il luogo, il tipo di intervento effettuato, eventuale prodotto utilizzato e/o materiale installato, nome e firma dell'operatore che ha eseguito le operazioni; tale bolla deve essere controfirmata dal Settore Ambiente. In mancanza di tale documentazione non sarà possibile procedere alla liquidazione degli interventi.

Art. 14. Avvertenze per l'Aggiudicataria

Nell'esecuzione dei servizi oggetto del presente appalto, l'Aggiudicataria è tenuta a osservare integralmente nei confronti dei lavoratori dipendenti il trattamento economico e normativo stabilito dai contratti collettivi nazionali e territoriali in vigore per la corrispondente tipologia d'impresa; è altresì responsabile in solido dell'osservanza delle norme anzidette da parte dei subappaltatori e nei confronti dei loro dipendenti per le prestazioni rese nell'ambito del subappalto.

L'appaltatore e per suo tramite le imprese subappaltatrici, trasmettono all'ente committente, prima dell'inizio dei servizi, la comunicazione di avvenuta denuncia agli enti previdenziali, assicurativi e antinfortunistici.

servizio e al di fuori di essi, comprese le festività nonché essere immediatamente sostituito da personale parimenti qualificato in caso di assenza per ferie o malattia. In conclusione del servizio affidato il Responsabile Tecnico dovrà presentare una relazione tecnica conclusiva sui servizi svolti, evidenziando le criticità riscontrate e ulteriori proposte operative per migliorare il servizio.

Composizione tipo squadre operative: L'Appaltatore è tenuto a utilizzare personale dotato di adeguata capacità professionale in relazione alla natura e all'importanza delle operazioni alle quali è adibito; inoltre il personale deve essere di assoluta fiducia e di provata riservatezza. L'orario giornaliero dei servizi sarà quello stabilito dal contratto collettivo valevole nel luogo dove i servizi vengono compiuti o, in mancanza, quello risultante dagli accordi locali e ciò anche se l'Appaltatore non sia iscritto alle rispettive organizzazioni dei datori di lavoro. L'Appaltatore può ordinare ai propri dipendenti di lavorare oltre il normale orario giornaliero, o di notte, ove consentito dagli accordi sindacali di lavoro, dandone preventiva comunicazione alla Stazione appaltante.

Art. 16. Attrezzature, mezzi e prodotti impiegati

Attrezzature e mezzi. La ditta dovrà espletare il servizio per mezzo di idoneo numero di operatori qualificati che si avvarranno di adeguate attrezzature e mezzi a norma, perfettamente funzionanti, forniti di valide coperture assicurative, eventuali revisioni o certificati di idoneità, al fine di garantire la massima efficienza ed efficacia dei servizi resi, soddisfacendo le esigenze e le norme di buona tecnica in materia e di basso impatto ambientale.

Tutti i requisiti sopra esposti potranno in ogni momento essere verificati dall'Amministrazione comunale mediante richiesta di esibizione della necessaria documentazione attestante il possesso delle suddette caratteristiche.

Prodotti. Eventuali interventi per il contenimento di fitopatie e parassiti diversi, o diserbanti o altro, devono essere eseguiti con l'utilizzo delle tecnologie più avanzate e nel rispetto della legislazione vigente, al fine di ottimizzare la quantità di principio attivo distribuito e garantendo il minimo impatto ambientale.

La ditta aggiudicataria, nel tempo intercorrente fra la richiesta dell'intervento e l'esecuzione dello stesso, dovrà inviare al Settore Ambiente le schede tossicologiche dei diversi prodotti che intende impiegare per le diverse tipologie di intervento.

I trattamenti dovranno essere effettuati con prodotti idonei, ad alto indice di sicurezza, in conformità alle prescrizioni di legge e di accertata efficacia, non dovranno essere pericolosi e non dovranno alterare le caratteristiche ambientali dei luoghi.

Qualora fosse possibile, sarà necessario preventivare interventi di lotta biologica purché di comprovata e documentata efficacia, fornendo per i prodotti utilizzati le schede descrittive oppure ogni eventuale documentazione scientifica che ne comprovi l'efficacia, al fine della scelta del prodotto.

In caso la Stazione appaltante ritenga inidonei materiali e/o mezzi e/o attrezzature, l'Impresa appaltatrice è tenuta a sua cura e spese a sostituirli con altri rispondenti ai requisiti richiesti.

In ogni caso l'Impresa, pur avendo ottenuto l'approvazione dei materiali e dei mezzi d'opera da parte della Stazione appaltante, resta totalmente responsabile della buona riuscita dei servizi.

Al termine degli interventi i luoghi interessati dalle operazioni dovranno essere resi accessibili agli utenti entro poche ore, al fine di ridurre al minimo i disagi e dovranno sempre essere condotti in modo tale da non alterare le condizioni ambientali dei luoghi.

Art. 17. Domicilio dell'Appaltatore

L'appaltatore, qualunque sia la forma dell'impresa, cooperativa o consorzio, che non possa personalmente o direttamente assolvere agli obblighi derivanti dall'Appalto, dovrà nominare la/le persona/e alle quali, per mezzo di regolare mandato, intende affidare la propria legale rappresentanza per l'adempimento degli obblighi verso l'Amministrazione Comunale.

L'aggiudicataria dovrà eleggere il proprio domicilio legale nel luogo da essa indicato e stabilire un

lavori per cause meteorologiche avverse, la ditta deve informare tempestivamente il Settore Ambiente indicando la nuova data in cui verrà recuperato il lavoro non eseguito.

Oltre a quanto già stabilito dal presente Capitolato, l'appaltatore si impegna a rispettare i principi di eguaglianza, imparzialità, continuità, collaborazione, efficacia, efficienza, economicità, standard di qualità e quantità.

Art. 20. Piano operativo

In sede di gara la ditta concorrente dovrà presentare un Piano Operativo consistente in un progetto articolato di esecuzione dei servizi appaltati, prendendo in esame, per l'anno in appalto, almeno i seguenti elementi:

- descrizione della metodologia operativa di ciascun tipo di intervento (ordinario e di soccorso), esplicitando numero di interventi, attrezzature, mezzi, personale che si intendono impiegare, tempistiche, attività informative e ogni altro elemento significativo;
- calendario annuale di massima (da definire nel dettaglio e approvato dal Settore Ambiente) degli interventi che si effettueranno, studiato al fine di garantire l'efficienza e l'efficacia dei servizi resi;

Art. 21. Interventi programmati

Per l'anno 2019 l'appaltatore progetterà il Piano operativo degli interventi articolato secondo un calendario annuale di azioni programmate e approvato dall'Amministrazione comunale.

La programmazione degli interventi dovrà essere formulata tenendo conto dell'eventuale possibilità di effettuare contemporaneamente più tipologie di interventi (taglio, scerbatura, spollonatura...) al fine di ottimizzare il lavoro e ottenere aree mantenute sotto ogni aspetto.

Quanto di seguito esplicitato dovrà intendersi riferito all'anno di servizio.

Gli interventi programmati dovranno essere eseguiti almeno nei luoghi e almeno nelle quantità indicati nel computo, come sotto dettagliato per ciascun tipo di servizio, e dovranno essere mantenuti anche quei luoghi pubblici che dovranno essere realizzati o resi utilizzabili ex novo durante la durata contrattuale.

21.1. Taglio dei tappeti erbosi

Le operazioni di taglio dei tappeti erbosi dovranno essere effettuate almeno nelle aree elencate nel computo estimativo, mediante l'impiego di tosaerba a lama rotante con raccolta immediata del materiale, utilizzo di rifilatore e soffiatore e di qualsiasi altra attrezzatura ritenuta idonea per la perfetta esecuzione delle lavorazioni.

Il tempo massimo intercorrente tra l'inizio del taglio sino al completamento di tutte le aree della città, non dovrà superare - fatte salve le avverse condizioni meteorologiche riconosciute dal Settore Ambiente - i 15 giorni naturali consecutivi. Il primo taglio e il secondo saranno ravvicinati; fra la fine del primo e l'inizio del secondo taglio intercorreranno dai 7 ai 15 giorni di tempo.

L'erba tagliata dovrà essere immediatamente raccolta, salvo diverse disposizioni della stazione appaltante.

L'Impresa dovrà provvedere alle rasature dei tappeti erbosi che dovranno avere, a operazione di sfalcio ultimata, un'altezza compresa fra i 5 e i 7 cm.

Tra gli oneri posti a carico dell'Impresa rientrano anche la raccolta dei rifiuti di ogni genere depositati sui tappeti erbosi e l'eliminazione di qualsiasi oggetto e residuo vegetale (rami, foglie ecc.) che possano ostacolare le operazioni di sfalcio e rasatura o costituire intralcio per i fruitori dei parchi, nonché la spollonatura basale delle piante pollonifere a dimora nelle aree a verde sottoposte a taglio dell'erba.

Dopo lo sfalcio i tappeti erbosi dovranno presentarsi uniformemente rasato senza ciuffi, creste, scorticature e prive di qualsiasi rifiuto (cartacce, frammenti di rifiuti vari...) o residuo vegetale (erba, foglie, rami...).

21.2. Taglio erba su banchine stradali

Dovrà essere eseguito almeno un intervento annuo, almeno nelle aree di via Variante 7 bis.

L'Impresa dovrà provvedere al taglio dell'erba delle banchine stradali, senza raccolta del materiale tagliato, per mezzo di trattore munita di braccio idraulico e attrezzo trinciatore – sfibratore della larghezza di 0,8 – 1,2 m e completamento manuale del taglio ove occorre.

termine di volta in volta stabilito dal Settore, impiegando il necessario personale e idonei mezzi, attrezzi, prodotti...

Art. 24. Cedole di esecuzione degli interventi

Al termine di ciascuna tipologia di intervento (sfalcio, potature, abbattimenti...), per tutta la durata dell'appalto al Settore ecologia dovrà essere trasmessa – entro e non oltre dieci giorni normali e consecutivi - una cedola conforme alla carta intestata dell'appaltatore, sulla quale devono essere riportati almeno la data, il luogo, il tipo di intervento effettuato, eventuale prodotto utilizzato e/o materiale installato, nome e firma dell'operatore che ha eseguito le operazioni; tale bolla deve essere controfirmata dal Settore Ambiente. In mancanza di tale documentazione non sarà possibile procedere alla liquidazione degli interventi.

Titolo 6. Controversie e penalità

Art. 25. Osservanza di leggi e regolamenti

Oltre all'osservanza delle norme specificate nel presente Capitolato, l'appaltatore avrà l'obbligo di osservare e di far osservare ai propri dipendenti tutte le disposizioni contenute in leggi e regolamenti vigenti o che potranno essere emanati durante il corso del contratto, comprese le norme regolamentari e le Ordinanze comunali e specificatamente quelle riguardanti l'igiene e la salute pubblica, la tutela sanitaria e antinfortunistica del personale addetto ai servizi oggetto dell'appalto. In particolare dovrà essere osservato il Decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 13 dicembre 2013.

L'appaltatore sarà tenuto a rispettare anche ogni provvedimento che dovesse entrare in vigore nel corso del contratto, senza nulla pretendere.

Art. 26. Controversie

Qualsiasi controversia relativa al presente appalto derivante dall'applicazione del presente Capitolato tra l'Amministrazione Comunale di Castello di Cisterna e l'aggiudicataria, che dovesse insorgere sia nel corso della validità dell'Appalto sia successivamente, qualunque sia la sua natura, tecnica, amministrativa, giuridica o economica, saranno definite in prima istanza al Collegio Arbitrale, costituito da un arbitro scelto da ciascuna delle parti e da un terzo designato dal Presidente del tribunale di Nola. Il Collegio Arbitrale giudicherà in linea di diritto e il lodo reso esecutivo avrà efficacia di sentenza tra le parti.

Art. 27. Penalità e procedimento sanzionatorio

L'appaltatore sarà passibile di sanzioni pecuniarie da applicarsi da parte della Stazione appaltante in caso di inadempienze agli obblighi contrattuali assunti; in ogni caso l'affidatario avrà l'obbligo di ovviare all'infrazione nel più breve tempo possibile, e comunque non oltre il giorno successivo a quello di contestazione.

• € 50,00 (euro cinquanta/00):

- mancanza o non conformità delle divise del personale o della targhetta di riconoscimento;
- mancanza delle idonee diciture sui mezzi in servizio;
- per ogni ora di ritardo (che ecceda le 24 ore) nell'esecuzione degli interventi richiesti o programmati;

• € 150,00 (euro centocinquanta/00):

- Per trascurata esecuzione di uno qualsiasi dei servizi appaltati;
- Per mancato intervento richiesto o per intervento eseguito oltre i termini previsti o stabiliti;
- Per mancata trasmissione delle informazioni, entro i termini fissati, della documentazione attinente i servizi di che trattasi;

• € 200,00 (euro duecento/00):

- Per mancata o ritardata collaborazione o cooperazione ai competenti Uffici Comunali;
- Per scorretto comportamento del personale addetto ai servizi nei riguardi degli utenti o del personale comunale preposto;

Il recupero delle spese di cui al comma precedente, aumentate della maggiorazione contrattualmente prevista a titolo di rimborso spese generali, sarà operato dall'Amministrazione Comunale con rivalsa sul deposito cauzionale di cui all'art. 38, che dovrà essere tempestivamente integrato dall'appaltatore fino alla concorrenza del 10% dell'importo contrattuale.

Art. 29. Recesso

Ai sensi dell'art. 1671 del Codice Civile ha il diritto di recedere dal contratto in qualsiasi momento con le modalità previste dalla legge; tale facoltà è esercitata dall'Ente appaltante tramite invio all'appaltatore di formale comunicazione tramite Raccomandata RR, con preavviso non inferiore ai venti giorni. Dopo il ricevimento l'appaltatore dovrà astenersi dal compiere qualsiasi lavoro liberando di uomini e cose proprie tutte le strutture di proprietà comunale.

L'Amministrazione comunale si obbliga a pagare all'appaltatore un'indennità corrispondente alle prestazioni già eseguite al momento in cui viene comunicato l'atto di recesso così come attestate dal verbale di verifica redatto dall'appaltante.

Art. 30. Risoluzione del contratto

L'Amministrazione comunale, fatto salvo in ogni caso il diritto di chiedere il risarcimento dei danni subiti, può procedere alla risoluzione del contratto, secondo quanto previsto dalla legge, al verificarsi di almeno uno dei seguenti casi:

- mancato inizio dei servizi alla data prevista;
 - gravi e/o ripetute violazioni degli obblighi contrattuali;
 - arbitrario abbandono, o sospensione non dipendente da cause di forza maggiore, di tutti o parte dei servizi in appalto da parte dell'appaltatore;
 - assunzione di decisioni unilaterali quali la sospensione, il ritardo, la riduzione, la modificazione del servizio, la fatturazione di corrispettivi non autorizzati;
 - scioglimento, cessazione, cessione o fallimento dell'appaltatore;
 - comportamenti fraudolenti o stato di insolvenza dell'appaltatore;
 - mancato rispetto delle norme sulla sicurezza;
 - subappalto anche di un singolo servizio in appalto, senza il preventivo consenso dell'Amministrazione Comunale;
 - cessione totale o parziale del contratto;
 - venir meno dei requisiti richiesti per la partecipazione alla presente gara d'appalto nonché le autorizzazioni necessarie per l'esercizio delle relative attività;
 - sopravvenuta condanna definitiva del Legale rappresentante e/o del Direttore Tecnico dell'aggiudicataria per un reato contro la Pubblica Amministrazione;
 - inosservanza dei contratti collettivi di lavoro;
 - il manifestarsi di una delle cause di esclusione dalla partecipazione alle gare di appalto.
- Il verificarsi di una delle citate circostanze costituisce grave inadempimento contrattuale e conseguentemente, grave errore contrattuale comportante immediata risoluzione del contratto e incameramento dell'intera cauzione definitiva.

Ove il Comune di Castello di Cisterna ravvisasse la sussistenza di una delle cause sopra descritte, dovrà inoltrare formale contestazione per iscritto alla controparte, fermo restando il termine di 15 giorni per le contro-deduzioni; decorso tale termine il Comune adotterà le determinazioni ritenute opportune.

L'Amministrazione Comunale potrà far valere la clausola risolutiva prevista dal presente articolo senza che l'aggiudicataria possa vantare pretesa alcuna di risarcimento o indennizzo a qualsiasi titolo. L'appaltatore sarà tenuto all'integrale risarcimento dei danni, ivi compresi i maggiori costi derivanti dall'esecuzione d'ufficio, e al rimborso di tutte le maggiori spese che derivassero alla stazione appaltante per effetto della risoluzione stessa.

I lavori potranno essere portati a termine con le modalità previste dalla legge, senza che per questo l'appaltatore possa avanzare diritti di sorta.

Art. 31. Fallimento dell'Appaltatore

Nel caso di fallimento dell'appaltatore, l'appalto si intenderà senz'altro revocato e la stazione appaltante potrà provvedere ai sensi dell'art. 110 del d. lgs. 50/16. In caso di morte del titolare di

l'appaltatore: solo in tal caso si potrà procedere all'adeguamento degli importi, ai sensi dell'art. 1664 del Codice Civile, prendendo come base gli elementi di costo inizialmente previsti.

L'appaltatore ha l'obbligo di fornire la documentazione comprovante le variazioni intervenute.

In ogni caso, nelle more della determinazione delle variazioni, anche economiche, il servizio non potrà essere per nessuna ragione sospeso o interrotto e dovrà essere eseguito in conformità alle variazioni qualitative e quantitative dei servizi richieste dal Comune.

Art. 35. Stipula del contratto

Successivamente all'aggiudicazione si addiverrà alla formale stipulazione del Contratto ai sensi dell'art. 32 comma 14 del D. Lgs. 50/2016

In particolare, l'appaltatore con la firma del contratto accetta espressamente a norma degli artt. 1341 e 1342 c.c. tutte le clausole contenute nelle suddette disposizioni, nel presente Capitolato. La ditta contraente dovrà garantire, senza eccezione alcuna, tutte le prestazioni richieste dal presente Capitolato, la riservatezza delle informazioni riferite alle persone che costituiscono oggetto delle prestazioni del servizio, il non rilascio di informazioni, dati, interviste a giornalisti relativi alle attività svolte per conto dell'Amministrazione, senza la preventiva autorizzazione del Comune di Castello di Cisterna.

Art. 36. Pagamenti

Il pagamento è comunque subordinato alla stipulazione del contratto.

I pagamenti saranno effettuati entro 60 (sessanta) giorni dalla data di protocollazione da parte del Comune della relativa fattura.

Non verranno pagati gli interventi non effettuati, anche se previsti; in caso di fattura irregolare il termine di pagamento verrà sospeso dalla data di contestazione dell'Amministrazione.

I pagamenti avverranno esclusivamente mediante bonifico bancario/postale che dovrà indicare il codice identificativo di gara (CIG) attribuito dall'ANAC e, ove obbligatorio, il Codice Unico di Progetto (CUP).

In caso di ritardato pagamento il saggio di interesse è determinato in conformità a quanto disposto dall'art. 1284 c.c..

L'appaltatore assume gli obblighi di cui all'art. 3 della Legge n. 136 del 13/08/2010 e s.m.i., sia relativi ai rapporti diretti con il Comune, sia riguardanti i rapporti con i subappaltatori e i subcontraenti interessati alle prestazioni dedotte nel presente capitolato Speciale d'appalto, inerenti la tracciabilità dei flussi finanziari.

Art. 37. Spese, imposte e tasse

Sono a carico dell'appaltatore tutte le spese, le imposte, tasse e diritti di segreteria inerenti e conseguenti alla stipulazione e all'eventuale registrazione del contratto, importi che devono essere corrisposti prima della firma dello stesso; sono altresì a carico dell'appaltatore tutti i costi per l'organizzazione dei servizi, nessuno eccettuato.

Qualora in futuro fossero emanate leggi, regolamenti o comunque disposizioni aventi riflessi, sia diretti che indiretti, sul regime fiscale del contratto o delle prestazioni in esso previste, le parti stabiliranno di comune accordo le conseguenti variazioni anche economiche.

Titolo 8. Disposizioni finali

Art. 38. Norme di riferimento

Per quanto non previsto dal presente Capitolato si farà riferimento alle disposizioni di legge regionali, nazionali e comunitarie vigenti in materia e di quelle che in futuro verranno emanate, con particolare riferimento alle norme vigenti in materia di esecuzione e contabilità dei appalti pubblici e tutte le altre norme vigenti in materia e alle condizioni generali e particolari contenute nel piano operativo e nell'offerta economica dell'appaltatore.

L'aggiudicataria e il personale da essa dipendente sono tenuti a osservare e dare applicazione a tutte le disposizioni in vigore attualmente e che lo saranno nel corso della vigenza contrattuale.



COMUNE DI CASTELLO DI CISTERNA

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI

SETTORE TECNICO ED AMBIENTE

Via Vittorio Emanuele n. 158 - tel. n. 081/8033384 – 8033810 - fax n. 081/3177439
www.comune.castellocisterna.na.it e-mail ufficiotecnico@comune.castellocisterna.na.it
P.E.C.: ufficiotecnico@pec.comune.castellocisterna.na.it

**SERVIZIO DI MANUTENZIONE
AREE VERDE PUBBLICO 2019**

DUVRI

La Ditta si impegna ad inserire il presente documento come allegato del proprio documento di valutazione dei rischi assumendosi tutte le responsabilità di cui all'art 17 del D.Lgs. 81/08.

3. AZIENDA COMMITTENTE

Denominazione	Comune di Castello di Cisterna
Responsabile del procedimento	Ing. Tommaso Zerella
Tipo di attività	Manutenzione ordinaria verde pubblico comunale
Indirizzo	Via Vittorio Emanuele n. 158
Partita IVA e Codice Fiscale	01547841211 - 80103790632
Telefono	081.803.38.10
Fax	081.317.74.39
e-mail	ufficiotecnico@comune.castellodicisterna.na.it

4. IMPRESA

Denominazione	
Ruolo	Appaltatore
Ragione sociale	
Legale rappresentante	
Indirizzo	
Partita Iva e Codice Fiscale	
Telefono	
Fax	
e-mail	
Posizione CCIAA	
Posizione INPS	
Posizione INAIL	
Datore di lavori	
Direttore Tecnico	
Capo cantiere	
RSPP	
RSL	
Medico Competente	

5. SIGLE E DEFINIZIONI

COMMITTENTE / AZIENDA	COMUNE
DITTA	
ST	Settore Tecnico
Coordinatore dell'area	
SPP	Servizio di Prevenzione e Protezione
RSPP	Responsabile del SPP
Gestore del contratto	Il responsabile dell'Azienda che gestisce i rapporti lavorativi con la Ditta
Interferenza	Circostanza dove si verifica un contatto rischioso tra il personale della Committente e quello dell'Appaltatrice o tra il personale di imprese diverse che operano contemporaneamente nella stessa area aziendale con

E' prevista inoltre, la fornitura, da parte della ditta aggiudicataria, dei materiali di consumo necessari alle sopradescritte operazioni, nonché in particolare di:

- gasolio e miscela per i mezzi meccanici e i decespugliatori ;
- segnaletica stradale per cantieri mobili in conformità al Codice della Strada e al Regolamento ;
- minuterie ed accessori ;
- accessori vari e minuterie d'uso;

- b. Assistenza al personale dell'Organismo abilitato incaricato dell'effettuazione delle visite periodiche per verificare lo stato dei lavori ;
- c. Compiti e verifiche: la Ditta aggiudicataria dovrà verificare la conformità delle macchine e attrezzature impiegate alle norme vigenti in materia e segnalare le eventuali operazioni di manutenzione straordinaria richieste da quest'ultime e/o da nuove disposizioni di Legge nel frattempo intervenute;

Interferenze con l'ambiente esterno.

Onde limitare al massimo le interferenze e ridurre i disservizi causati dallo svolgimento delle operazioni di sfalcio lungo i cigli stradali, dovrà essere predisposto un "servizio movieri" per la regolamentazione e il "rallentamento" del traffico nei due sensi di marcia, al fine di evitare danni a persone, animali o cose.

Particolare attenzione dovrà essere riservata, dall'Appaltatore, al pieno rispetto delle Norme di cui al D. lgs 30 aprile 1992 n. 285 (Nuovo Codice della Strada) e del D.P.R. 16 dicembre 1992 n. 495 (Regolamento di esecuzione e di attuazione del Nuovo Codice della Strada), in ordine allo svolgimento delle operazioni di sfalcio nella carreggiata stradale e pertanto la Ditta aggiudicatrice dovrà obbligatoriamente osservare, a pena di revoca del contratto, le seguenti prescrizioni :

1. Dovrà essere apposta la segnaletica diurna e notturna prescritta dalle leggi e dal regolamento di Polizia Stradale in riferimento alle distanze di posizionamento della segnaletica rispetto alla zona interessata allo sfalcio;
2. In particolare, dovranno essere scrupolosamente osservate le prescrizioni e disposizioni di cui all' art. 20 e 21 del Codice della Strada ovvero :
 - l'art. 30 (segnalamento temporaneo);
 - l' art. 31 (segnalamento e delimitazione dei cantieri);
 - l'art. 34 (Coni e delinea tori flessibili per delimitare ed evidenziare zone di lavoro);
 - l'art. 37 (Persone al lavoro);
 - l'art. 38 (veicoli operativi);
 - l'art. 39 (Cantieri mobili);
 - l'art.40 (Sicurezza dei pedoni nei cantieri stradali);
 - l'art. 41 Limitazioni di velocità in prossimità dei cantieri stradali);
 - l'art. 42 Strette e sensi unici alternati);
 - l'art. 43 (Deviazioni di itinerario);
3. Che l'occupazione provvisoria della sede stradale inerente ai lavori ed ai materiali, avvenga in modo da garantire la circolazione dei veicoli ;

7.2 I lavoratori dell'impresa

L'elenco completo dei lavoratori, con relative mansioni, qualifica e partecipazione a corsi di formazione ed informazione di sicurezza sono dalla Ditta forniti aggiornati a RSPP dell'Azienda.

Nome e Cognome	Mansione e Qualifica

8. VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA ATTESI E DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE

8.1. Rischi Antinfortunistici

FASE	DESCRIZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE
RISCHIO DI CADUTA	<p>RISCHIO PER OPERATORI DITTA IN APPALTO Rischio di caduta per ostacoli e/o pavimenti resi scivolosi a causa di fuoruscita accidentale di liquidi o di materiali / attrezzature abbandonati sui percorsi da altre Ditte nei locali dell'Azienda</p> <p>RISCHIO PER IL PERSONALE dell'Azienda e/o altre ditte. Fuoruscita accidentale di liquidi durante la movimentazione e/o le lavorazioni non tempestivamente segnalata e/o adeguatamente rimossa</p>	<p>Attenzione e rispetto della segnaletica mobile di presenza di rischio. A apporre idonea segnaletica mobile; eliminare lo fuoruscita in modo sollecito e, in caso di fuoruscita di prodotti chimici attenersi alle indicazioni riportate sulla scheda di sicurezza del prodotto.</p>
	Pericolo di scivolamento o di inciampo	<p>Delimitazione mediante barriere e segnaletica dell'area oggetto di intervento sia durante lo svolgimento dell'attività e sino a quando permane il rischio di scivolamento. Protezione e segnalazione di tubazioni, ecc. che possono creare un pericolo di inciampo al di fuori dell'area oggetto di intervento già delimitata e segnalata. Rimozione di rami, parti di cespugli, ecc., prima della rimozione delle barriere e della segnaletica dell'area oggetto di intervento. Queste misure di prevenzione e protezione devono essere messe in atto dall'azienda appaltatrice.</p>
	Investimento (da parte di mezzi di trasporto e dei mezzi d'opera)	<p>I lavoratori del Comune non dovranno avvicinarsi ai mezzi di trasporto ed ai mezzi d'opera durante il loro funzionamento o quando sono fermi con il motore in funzione. I lavoratori del Comune non dovranno avvicinarsi ai mezzi di trasporto ed ai mezzi d'opera durante le operazioni di carico/scarico dei mezzi, dei materiali e delle attrezzature. I lavoratori dell'azienda appaltatrice non dovranno lasciare avvicinare i lavoratori del Comune ed altre persone ai mezzi di trasporto ed ai mezzi d'opera durante il loro funzionamento. Delimitazione mediante barriere e segnaletica dell'area oggetto di intervento al fine di impedire l'avvicinamento e l'accesso di persone (sia lavoratori del Comune e sia terzi) diverse dai lavoratori dell'azienda appaltatrice. Queste misure di prevenzione e protezione devono essere messe in atto dall'azienda appaltatrice</p>

		<p>Comune ed altre persone alla zona di carico/scarico dei mezzi, dei materiali e delle attrezzature. I lavoratori dell'azienda appaltatrice non devono lasciare avvicinare i lavoratori del Comune a mezzi d'opera ed a mezzi di trasporto in movimento o fermi con il motore in funzione, alla zona di apprestamento, sistemazione e manutenzione dei mezzi d'opera e dei mezzi di trasporto ed a zone di carico/scarico di mezzi d'opera e di materiale durante l'esecuzione delle operazioni. I lavoratori dell'azienda appaltatrice prima di mettere in moto un mezzo d'opera e un mezzo di trasporto, prima di eseguire operazioni di apprestamento, sistemazione e manutenzione dei mezzi d'opera e dei mezzi di trasporto e prima di eseguire operazioni di carico/scarico di mezzi d'opera e di materiale devono verificare che non ci siano nelle vicinanze altre persone (sia lavoratori del Comune e sia eventuali passanti); se ciò dovesse accadere non devono iniziare l'esecuzione delle operazioni o devono interrompere l'esecuzione dell'operazione e far allontanare le persone in modo tale che non ci siano pericoli. La zona di lavoro deve essere segnalata e delimitata conformemente al codice della strada. Delimitazione mediante barriere e segnaletica dell'area oggetto di intervento al fine di impedire l'avvicinamento e l'accesso di persone (sia lavoratori del Comune e sia altre persone) diverse dai lavoratori dell'azienda appaltatrice. Nel caso in cui la delimitazione dell'area oggetto di intervento dovesse rimanere anche nel periodo notturno la delimitazione dovrà essere segnalata e dotata di illuminazione notturna. Queste misure di prevenzione e protezione devono essere messe in atto dall'azienda appaltatrice.</p>
ESPOSIZIONE A VIBRAZIONI MECCANICHE	La manutenzione può richiedere l'uso di attrezzature che introducano vibrazioni al sistema mano/braccio	Gli utensili di lavoro devono essere scelti tra quelli che assicurano le minori vibrazioni possibili. La Ditta a tal proposito può accedere alla banca dati Ispeal per la valutazione meccanica delle attrezzature di lavoro utilizzate.
RISCHIO ELETTRICO	<p>Uso improprio degli impianti elettrici, sovraccarichi e possibilità di corto circuiti, elettrocuzioni, incendio e black out.</p> <p>Accesso non autorizzato a locali / armadi contenenti quadri elettrici e cabine media tensione/trasformazione con possibilità di elettrocuzione.</p>	<p>Gli impianti dell'Azienda possono essere usati solo a seguito di esplicita autorizzazione.</p> <p>Le attrezzature, le strumentazioni utilizzate devono essere rispondenti alle vigenti norme, sottoposte a verifiche di sicurezza e manutenzione periodica.</p>
RISCHIO INCENDIO ALLARME INCENDIO E	<p>Rischio di innesco e propagazione di incendio ;</p> <p>Evento connesso con maggiore probabilità a</p> <p>- deposito ed utilizzo di materiali</p>	<p>Durante le fasi lavorative è vietato fumare e usare fiamme libere.</p> <p>E' necessario evitare l'accumulo di materiali combustibili. Non utilizzare mai</p>

		appaltatrice.
GESTIONE DEI RIFIUTI	I rifiuti prodotti dall'attività in appalto vengono raccolti e smaltiti direttamente a cura dell'appaltatore.	Non si possono abbandonare i rifiuti nell'area oggetto dei lavori non si può usufruire dei cassonetti e aree di deposito temporaneo dell'Azienda. I rifiuti prodotti ed il materiale non più utilizzabile devono essere caricati ed allontanati a cura e spese dalla Ditta.

8.3. Rischio fisico

FASE	DESCRIZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE
EMISSIONE DI RUMORE DURANTE LE LAVORAZIONI / ATTIVITÀ		La Ditta dovrà prevedere l'utilizzo di macchinari e attrezzature rispondenti alle normative per il controllo delle emissioni rumorose in vigore al momento dello svolgimento dei lavori. La DITTA concorda il Committente le modalità e gli orari di accesso per effettuare le attività programmate, in modo da limitare le interferenze con le attività aziendali. Gli orari per l'esecuzione delle attività in oggetto devono essere scelti tra quelli con minore affluenza
EMISSIONE DI RUMORE	Pericoli generati da rumore prodotto dai mezzi d'opera (decespugliatore, rasaerba, ecc.)	Delimitazione mediante barriere e segnaletica dell'area oggetto di intervento durante l'esecuzione del servizio al fine di impedire l'avvicinamento e l'accesso di persone (sia lavoratori del Comune e sia altre persone) diverse dai lavoratori dell'azienda appaltatrice. Queste misure di prevenzione e protezione devono essere messe in atto dall'azienda appaltatrice.
RISCHIO DI INVESTIMENTO DA MATERIALE PRODOTTO NELLE LAVORAZIONI	Eiezione di parti dovute ai mezzi d'opera (decespugliatore, rasaerba, ecc.)	Delimitazione mediante barriere e segnaletica dell'area oggetto di intervento al fine di impedire l'avvicinamento e l'accesso di persone (sia lavoratori del Comune e sia altre persone) diverse dai lavoratori dell'azienda appaltatrice. Queste misure di prevenzione e protezione devono essere messe in atto dall'azienda appaltatrice.

8.4. Logistica e movimentazioni

FASE	DESCRIZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE
ACCESSO ALLE AREE RISCHIO DI INTERFERENZA CON PASSAGGIO DI PERSONE E MEZZI	Possibilità di interferenza con altri veicoli ed altri mezzi condotti dai dipendenti dell'Azienda, di altre Ditte in appalto e degli utenti e con il traffico pedonale e veicolare.	L'accesso e la circolazione dei mezzi nelle aree esterne agli edifici deve avvenire rispettando la segnaletica presente e conformemente alle regole generali del codice della strada. All'interno dei cortili degli edifici comunali e dei parchi tutti i mezzi devono comunque procedere con velocità "a passo d'uomo". La sosta dei mezzi delle ditte è consentito solo negli spazi autorizzati salvo specifica autorizzazione del gestore del contratto.

		svolta preventivamente, una azione di coordinamento tra le Aziende ed il Committente per cooperare a predisporre le necessarie misure tecnico/organizzative per la prevenzione e protezione dai suddetti rischi da interferenza.
--	--	--

9. PROCEDURA PER I CASI DI EMERGENZA

Lo scopo della presente sezione è quello di fornire al personale esterno presente nei locali del Committente, le norme di comportamento da osservare nei casi di emergenza.

Per Emergenza si intende qualsiasi situazione anomala che: ha provocato, sta provocando, potrebbe provocare grave danno quali ad esempio: incendio, esplosione, infortunio, malore, mancanza di energia elettrica, ecc..

9.1. Emergenza INCENDIO ED EVACUAZIONE

Misure di Prevenzione e Protezione:

All'interno dei mezzi e macchine operatrici dovrà essere previsto un adeguato numero di estintori.

In sede di sopralluogo congiunto, se necessario, verranno illustrate le posizioni degli apprestamenti antincendio presenti nei mezzi, le vie di fuga da utilizzare in caso di necessità. Si informa tuttavia che a fronte di un evento grave, il numero di chiamata per l'emergenza incendi è 112 Numero Unico di Emergenza.

Comportamento di sicurezza.

In caso di piccolo incendio cercare di spegnere il fuoco con l'estintore posizionandosi con una uscita alle spalle e senza correre rischi.

Qualora non si riesca a spegnere l'incendio si dovrà :

- Dare l'allarme e fare allontanare le persone o i veicoli presenti nel tratto di strada seguendo le vie di fuga ed indirizzandole al punto di ritrovo mantenendo la calma.
- Avvertire i Vigili del Fuoco - 112
- Attendere l'arrivo dei pompieri, spiegare l'evento;

9.2. PRONTO SOCCORSO

Misure di Prevenzione e Protezione:

La ditta Appaltatrice deve dotare il proprio personale distaccato di un pacchetto di medicazione e di un sistema di comunicazione da utilizzare in emergenza come disposto dal DM 388/03.

Comportamento di sicurezza:

- Qualora vi sia la necessità di un intervento di Pronto Soccorso, intervenire solo qualora se ne abbia la possibilità e se si è in possesso della qualifica di addetto al Primo Soccorso secondo il DM 388/03.
- Utilizzare i presidi sanitari presenti nella cassetta di pronto soccorso o nel pacchetto di medicazione.
- A fronte di un evento grave è necessario chiamare il 112 Pronto Soccorso.

10. PRESCRIZIONI

In applicazione dell'art. 18 del DLgs. 81/08, ogni lavoratore dovrà essere munito di apposita tessera di riconoscimento, corredata di fotografia, contenente le sue generalità e l'indicazione del datore di lavoro. Nei luoghi di lavoro è vietato fumare, portare e

12.GESTIONE DEL DOCUMENTO

Datore di Lavoro Committente

cognome e nome

data e firma

Responsabile del Procedimento

cognome e nome

data e firma

FIRME PER ACCETTAZIONE

Datore di lavoro Appaltatore

cognome e nome

data e firma per presa
visione ed accettazione

Rappresentante Appaltatore

cognome e nome

data e firma per presa
visione ed
